

Sos mangimi, il 60% delle materie prime viene dall'estero



Quasi il **60% dei cereali e delle farine proteiche** impiegate per produrre mangimi composti sono importati, con un impatto economico negativo per l'Italia di quasi **3 miliardi di euro**. Tra i casi più preoccupanti c'è quello del **mais** passato dall'autosufficienza di una decina di anni fa a un **deficit del 50%**.

L'allarme è stato lanciato dall'assemblea dell'**Assalzo**,

l'Associazione nazionale tra i produttori di alimenti zootecnici, svoltasi a Roma 19 giugno scorso.

«La sostanziale dipendenza dalle importazioni – ha affermato il presidente dell'Associazione, Marcello Veronesi – espone il **settore mangimistico**, tra le altre cose, alle **fluttuazioni dei mercati** e alla difficoltà di impostare politiche industriali di lungo periodo. È un **trend**, quello della riduzione della produzione agricola italiana, che **prosegue da anni** e necessita di uno shock per invertire la tendenza. Servono **politiche nuove** e uno **spirito di filiera** per rilanciare l'agricoltura».